

Fotografia Europea, si taglia l'80 %

Scure della Finanziaria per mostre e convegni: si potrà spendere il 20% del budget 2009

di MONICA ROSSI

«QUELLO che potremo spendere per mostre e convegni, quindi anche per Fotografia Europea, non potrà essere più del 20 per cento di quello speso dal comune di Reggio per la cultura nel 2009». Lo dice Elisabetta Farioli, dirigente allo sviluppo dei Programmi Culturali e Museali, nell'ambito di un incontro con i fotografi del circuito "Off" proprio di Fotografia Europea. E tra i presenti cala il gelo. Così poco forse nessuno se lo aspettava. «Sarà un massacro», mormora qualcuno tra i presenti. Una scure che si abatterà indistintamente sulla cultura e che nella nostra città avrà, conti alla mano, effetti devastanti.

TUTTO dipende dall'articolo 6 della Finanziaria 122/2010. Norme che dispongono un tetto di spesa per l'organizzazione delle mostre pari al 20% di quanto speso dall'amministrazione nel 2009, tagliando di fatto l'80% le risorse rispetto allo scorso anno. La Finanziaria renderà molto difficile per amministrazioni pubbliche, aziende, fondazioni e tutti gli organismi che gestiscono i servizi e le attività culturali nel Paese, mantenere i livelli di promozione e diffusione della cultura. La mannaia si abatterà su musei, teatri, biblioteche. E se nel 2009 erano stati spesi per Fotografia Europea circa 660mila euro già quasi dimezzati nel 2010, calcolatrice alla mano il prossimo anno si potranno spendere solo 132mila euro.

«LA PARTE che ancora non sappiamo come gestire - puntualizza la Farioli - è quella che riguarda le sponsorizzazioni dei privati. Lo scorso anno per "Fotografia Europea" l'investimento del Comune è stato pari a circa la metà delle spese, l'altra metà lo hanno coperto gli sponsor: Fondazione Manodori, Regione e privati. Purtroppo crediamo che secondo la Finanziaria il 20% da non superare riguarderà anche i contributi dati dagli sponsor. Eravamo "salvi" se potevamo comunque contare sui soldi degli sponsor, ma così non sappiamo davvero con quante ri-

sorse potremo fare "Fotografia Europea"».

«È ANCORA presto per capire cosa taglieranno alla cultura - dice l'assessore Giovanni Catellani -, ma confermo tutto quello che la Farioli ha detto. La situazione è sicuramente seria, anche se al momento non riesco a dare conferma di tagli e cifre. Venerdì (domani, ndr) avremo un incontro per capire nei dettagli che cosa accadrà. Siamo inoltre in contatto con altre città per vedere insieme come comportarci di fronte a questi tagli».

MANIFESTAZIONE

Confermata la rassegna Ma si dovrà puntare sull'Off

FOTOGRAFIA Europea fa quadrato e chiede l'aiuto di tutti i fotografi - reggiani e non - che in questi anni sono entrati nel circuito "Off" per sostenere la manifestazione. Per questa edizione il loro ruolo sarà determinante. «Occorrerà cautela e consapevolezza nelle scelte economiche di questa prossima edizione - spiega Elisabetta Farioli -. Per questo il circuito Off

deve essere molto torte e caratterizzare sempre di più la manifestazione dal punto di vista quantitativo e qualitativo». L'incontro con i fotografi ha visto una grande partecipazione, sottolineata da alcuni interventi, condivisi dagli altri, nei quali è stata chiesta «maggiore serietà e selezione tra i fotografi che parteciperanno alla manifestazione nel circuito Off», e soprattutto «la possibilità di prendere parte al tema di Fotografia Europea». Non tanti temi sparsi per la città, quindi, ma anche nel circuito Off (accuratamente selezionato), un unico tema che si collegherà ai 150 anni dell'Unità d'Italia.



«Purtroppo non sappiamo ancora come potremo gestire le risorse dei privati»

ELISABETTA FARIOLI Dirigente programmi culturali

